

Una squadra di ragazzi falciatori a Remedello.



La figura rappresenta un gruppo di giovani agricoltori dai 12 ai 16 anni, istruiti dal Padre Don J. Gorini, il valente direttore della Colonia agricola di Remedello sopra (Brescia) continuatore dell'opera dell'insigne fondatore il compianto Don Bonsignori. Il valoroso e patriottico sacerdote ha saputo portare un valido contributo alla preparazione e mobilitazione agraria, allestendo e istruendo fra altro, delle squadre di giovani falciatori.

Nota di Giovanni Ferrari e Luigi Mariani

Questa foto, apparsa sul "Giornale di Agricoltura della Domenica" del 20 gennaio 1918 e rintracciata da Giovanni Ferrari, ci rimanda all'agricoltura di un secolo fa. Niente mulini bianchi ma lavori molto duri, cui gli adolescenti erano costretti per potersi sfamare in qualche modo unitamente ai loro familiari. Un ottimo spunto di riflessione su come il progresso tecnologico si sia rivelato il migliore deterrente contro il lavoro minorile in agricoltura.

Dalla colonia agricola di Remedello, attraverso successive evoluzioni, avrebbe avuto origine l'attuale Istituto Tecnico Agrario.